

SALUTO DI ANDREA GALIMBERTI A NOME DEL CONSIGLIO PASTORALE

Ciao don,

Oggi ti parlo come rappresentante del Consiglio Pastorale della nostra Comunità e ti parlo da amico, da amico della tua Grande Compagnia.

Tutti noi, tuoi ragazzi, ti ricordiamo come un Amico Presente.

Presente in oratorio, sempre col microfono in mano, pronto a darci la carica e la tua benedizione, pronto allo scherzo e ad una tirata d'orecchi, che spesso ce n'era bisogno. Nel nostro bellissimo oratorio, che tu hai desiderato e curato con tutto te stesso, l'oratorio al quale non hai mai negato a nessuno di esserne parte perché tu, per primo, ci sei sempre stato.

Presente nelle tante vacanzine, estive e invernali, dove puntualmente, sulla vetta più alta, davanti a un panorama mozzafiato ci raggiungevi sempre con una delle tue frasi preferite: "Com'è bello il mondo, com'è grande Dio". Così vero da venir voglia di cantarlo, tutti insieme, accompagnati dalla chitarra di Sam.

Presente nella cura e nel significato della Preghiera, sempre pronto a provocarci sul "Per chi lo fai? Per chi lo stai facendo?" Oggi capiamo meglio Quanto era prezioso il tuo continuo richiamarci all'attenzione su Gesù e alla Madonna, verso la quale sei sempre stato profondamente devoto. "Vieni Santo Spirito, vieni per Maria. Grazie per averci donato i Sacramenti, per averci avviati a seguire Gesù, nostro Amico più Grande.

Presente nelle nostre famiglie, centro fondamentale e culla della vita cristiana. Quelle stesse famiglie che ora, nel momento in cui ti sei trovato tu ad aver bisogno di loro, ti hanno restituito tutto l'Amore fraterno, attraverso tempo, fatiche, rinunce, non lasciandoti mai solo. Perché tu, per primo, sei sempre stato Presente.

Presente nella crescita personale di ciascuno di noi, fin da quando eravamo bambini. Hai ascoltato i nostri segreti e le nostre paure, durante il momento della confessione, dove il tuo sguardo, i tuoi occhi azzurri dietro a quegli occhiali grandi, ci hanno sempre fatti sentire accolti e voluti bene, come solo un Padre riesce a fare col proprio Figlio.

Sono trascorsi quarant'anni da quando hai iniziato a prenderti cura con passione, determinazione, costanza e affetto dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie, divenendo Presidente delle scuole dell'infanzia "Mons. Pozzoli" prima e poi anche "Sacro Cuore".

Nel solco di quella storia, sollecitato dal sempre più emergente bisogno educativo e familiare hai persino aperto le porte della tua casa, per ospitare, 20 anni fa, l'asilo nido "Girotondo", di cui sei stato fondatore!

Inoltre iniziando quella grande opera educativa che è la Scuola San Carlo, nella tua operosa vita hai veramente fatta propria quella frase di don Giussani "Vi auguro di non star mai tranquilli" che amavi ripetere passando tra corridoi e cortile dell'amata scuola.

E poi, allargando l'impegno alle altre 3 parrocchie hai subito preso la cura di tutti i luoghi che ti erano affidati perché riconoscevi che la Bellezza è Splendore del Vero.

Hai dedicato la tua vita al servizio degli altri incarnando i valori cristiani di compassione, generosità e fede anche nell'ambito della Caritas, realtà operativa che è iniziata a fine anni 90 e si è poi affermata con nuove attitudini e progetti. Con il tuo instancabile impegno hai costruito ponti di solidarietà e hai rafforzato il senso di appartenenza e di unità tra i membri della nostra Comunità Pastorale, e anche civile.

Continueremo a camminare sulle strade che ci hai aperto, con lo sguardo rivolto alla Luce che ti ha sempre guidato, facendo nostro, nel quotidiano, la tua instancabile tenacia e continuare a portare avanti queste opere educative di cui ognuno di noi ti è riconoscente.

Con immenso affetto e gratitudine per la tua Presenza, i tuoi amici e tutta la tua Comunità.

Grazie don Costante